Città di Corridonia

Provincia di Macerata

Copia

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. **44** del **06-08-2020**

Oggetto: MOZIONE DI SFIDUCIA NEI CONFRONTI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE AI SENSI DELL'ART. 18 DEL REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE E DELLE COMMISSIONI CONSILIARI - NOTA PROT. N. 17440 DEL 25/07/2020 - RINVIO

L'anno duemilaventi il giorno sei del mese di agosto alle ore 21:15, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, si è riunito in video-conferenza il Consiglio Comunale alla Prima convocazione in sessione Ordinaria seduta Pubblica.

Alla trattazione dell'argomento in oggetto risultano presenti in video-conferenza ed assenti i seguenti Consiglieri:

CALVIGIONI NELIA	**P**	**VECCHIETTI MAURO**	**P**
CARTECHINI PAOLO	**P**	**BARTOLACCI FABIO**	**P**
FLAMINI MARCO	**P**	**CESCHINI MATTEO**	**P**
BERTINI PAOLO	**P**	**GIAMPAOLI GIULIANA**	**P**
SETTIMI STEFANIA	**P**	**PORFIRI MATTEO**	**P**
VECCHI RICCARDO	**P**	**SERAFINI DANIELA**	**P**
TORRESI MANOLA	**P**	**GRASSETTI MATTEO**	**P**
SILVESTRI MICHELE	**P**	**CALIA FRANCESCO**	**P**
PAZZELLI CESARINA	**P**		

PRESENTI n. 17 ASSENTI n. 0

Assiste in video conferenza dalla Sede Comunale il SEGRETARIO GENERALE STEFANIA BOLLI.
Assume la presidenza, collegata in video conferenza dalla Sede Comunale il Consigliere NELIA CALVIGIONI nella sua qualità di PRESIDENTE
Constatata la legalità della seduta, il Presidente dichiara aperta la stessa ed invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopra indicato, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei Sigg.
STEFANIA SETTIMI
MICHELE SILVESTRI

DANIELA SERAFINI

Registro proposte 55

DOCUMENTO ISTRUTTORIO
DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Visto il Testo Unico delle Legge sull'Ordinamento degli Enti Locali (TUEL) approvato con il D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i., ed in particolare l'art. 39;

Visto lo Statuto comunale, aggiornato con Delibera di Consiglio comunale n. 31 del 13/02/2019, ed, in particolare, l'art. 10/Bis recante "Presidenza del Consiglio" che demanda al Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale la procedura di revoca del Presidente del Consiglio;

Visto il Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale e delle Commissioni consiliari, approvato con Delibera di Consiglio comunale n. 97 del 30/11/2018;

Richiamato, l'art. 18 del citato Regolamento recante "Revoca del Presidente e del Vice Presidente del Consiglio" che testualmente recita:

"*Il Presidente ed il Vice Presidente del Consiglio possono essere revocati prima della scadenza del mandato, a seguito di approvazione di mozione di sfiducia per:*

- *reiterata violazione di legge, dello Statuto e dei Regolamenti;*
- *per gravi e reiterati comportamenti pregiudizievoli della funzionalità ed efficacia dei lavori del Consiglio o lesivi del prestigio dello stesso;*
- *per gravi e reiterati comportamenti che inficino il ruolo di terzietà e di rappresentanza dell'intero Consiglio.*

La mozione di sfiducia può essere presentata dal Sindaco o da almeno un terzo dei consiglieri assegnati; è discussa e votata a scrutinio segreto entro 15 (quindici) giorni dalla presentazione e si intende approvata qualora consegua la maggioranza dei componenti del consiglio.
Nella stessa seduta il Consiglio procede alla nomina del sostituto, con precedenza su qualsiasi altro argomento inserito all'ordine del giorno."

Vista la Mozione di sfiducia nei confronti del Presidente del Consiglio comunale ai sensi dell'art. 18 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale e delle Commissioni consiliari, a firma del Sindaco Paolo Cartechini, assunta al protocollo dell'Ente al n. 17440 del 25/07/2020, allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

Richiamata la Delibera di Consiglio comunale, immediatamente esecutiva, n. 29 del 03/07/2017, con la quale veniva eletto Presidente del Consiglio comunale del Comune di Corridonia, il Consigliere comunale Calvigioni Nelia, nata ad Urbisaglia (MC) il 18/08/1955;

Vista la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;

All’esito della discussione, che verrà riportata a verbale da allegare al presente atto, il Vice Presidente mette a votazione la proposta suddetta;

Dato atto che la votazione della predetta mozione è segreta;

Visto il risultato della votazione che precede, proclamato dal Vice Presidente come di seguito riportato:

Consiglieri presenti: n. …….
Consiglieri votanti n. ……
Consiglieri astenuti n. …….

Voti favorevoli: n. …….

Voti contrari: n. ……

Pertanto;

Visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell’art. 49, 1^ comma e 147 bis del D.Lgs. 267/2000;

DELIBERA

La premessa forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

Di approvare/respingere la Mozione di sfiducia nei confronti del Presidente del Consiglio comunale ai sensi dell’art. 18 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale e delle Commissioni consiliari, a firma del Sindaco Paolo Cartechini, assunta al protocollo dell’Ente al n. 17440 del 25/07/2020, allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale e, per l’effetto;

Di revocare/non revocare con decorrenza immediata il Presidente del Consiglio comunale Calvigioni Nelia nata ad Urbisaglia (MC) il 18/08/1955;

Di trasmettere il presente provvedimento alla Prefettura – UTG di Macerata.

Il Responsabile del Procedimento
F.to STEFANIA BOLLI

OGGETTO: MOZIONE DI SFIDUCIA NEI CONFRONTI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE AI SENSI DELL'ART. 18 DEL REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE E DELLE COMMISSIONI CONSILIARI - NOTA PROT. N. 17440 DEL 25/07/2020

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA , DI LEGITTIMITA' E CORRETTEZZA AMMINISTRATIVA

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

espresso dal Responsabile del Settore ai sensi dell'art. 49, 1^ comma e 147 bis del T.U. delle Leggi sull'ordinamento degli EE.LL., approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

Corridonia, lì 03-08-2020

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
F.to STEFANIA BOLLI

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

espresso dal Responsabile del Settore ai sensi dell'art. 49, 1^ comma e 147 bis del T.U. delle Leggi sull'ordinamento degli EE.LL., approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

Corridonia, lì 03-08-2020

IL RESPONSABILE DEL SETTORE FINANZIARIO
F.to Dott. Adalberto Marani

Assessori presenti: n. 5 (Andreozzi, Sagretti, Mazza, Tamburrini, Pierantoni)

VERBALE DI SEDUTA

Il Presidente del Consiglio introduce il punto all'ordine del giorno "Mozione di sfiducia nei confronti del Presidente del Consiglio Comunale ai sensi dell'articolo 18 del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari pervenuta in data 25 luglio 2020".

"*Allora, prima sicuramente a questo punto passerò la parola al Vice Presidente perché essendo che interessa la mia persona penso che anche se ci sono delle sentenze che potrei trattare per una questione di rispetto passo la parola. Però vista l'ultima comunicazione che mi è pervenuta ieri sera io vorrei un attimo far capire quello che è accaduto. Come Presidente il 24 luglio alle ore 18 mi arriva una PEC del Sindaco che mi sollecita per quanto di competenza a fare questo Consiglio Comunale. Ricordo a tutti che il Presidente ha 20 giorni per la convocazione del Consiglio Comunale. Poi abbiamo concordato con l'impiegata della Segreteria la bozza per la convocazione ma nel frattempo avevo mandato un messaggio WhatsApp a tutti i Capigruppo essendo un periodo feriale per essere sicura che potevano partecipare poi dopo un po' di tempo visto che non tutti mi hanno risposto ho telefonato la sera del 24 alla Segreteria per concordare di inviare la convocazione per mercoledì 29. Il 25 a tutti è arrivata la convocazione. Il 25 alle ore 20:06 mi è giunta per PEC la mozione di sfiducia nei confronti del Presidente. Nella Conferenza dei Capigruppo, che è stata convocata per il 29, allora abbiamo messo a verbale tante cose, tra cui io ho chiesto se c'era la possibilità, essendo il voto segreto, la possibilità di fare questo Consiglio in collegamento da remoto. Mi è stato assicurato e scritto a verbale che c'era questa possibilità, mercoledì 29 luglio.*".

Il Consigliere Giuliana Giampaoli "*Chiedo scusa, chiedo scusa, non si vede di nuovo il Consiglio, io non se è il caso di andare avanti in queste condizioni*".

Il Presidente del Consiglio dichiara "*Allora se non c'è il collegamento un attimo sospendiamo. Un attimo sospendiamo, fatelo sapere, è arrivato pure a me alle 21:59 che non si vede di nuovo. E' ritornato? Dice... Allora ripartiamo perché sembra che sia ritornato. Allora, riprendo dove eravamo arrivati. Allora, in quanto abbiamo letto che era tutto programmato per poter fare questo Consiglio in videoconferenza. Sabato 1 agosto ho inviato, ho inviato la comunicazione a tutti i Consiglieri e praticamente il 3 agosto, perché poi il sabato come dicevo prima ho inviato sabato le comunicazioni, il 3 agosto è arrivata comunque una comunicazione a tutti i Consiglieri per fare un incontro in videoconferenza per una prova, per una prova che si è svolta ieri. Questa prova che si è svolta ieri durante la prova iniziata alle ore 13. ci sono state delle problematiche, delle problematiche soprattutto legate al voto di quando si elegge il Presidente e la Segretaria ieri mi ha inviato alle quasi alle 8, alle 19:59, una lettera che non sto qui a leggere perché i Consiglieri l'hanno tutti ricevuta anche se...*".

Il Consigliere Grassetti Matteo fa presente che non si vede lo streaming da casa.

Il Presidente del Consiglio comunica "*Allora sospendo e finché non è 5 minuti che si vede non riapro, e ripeto da capo. Adesso è ripartito mi si dice, lo dice mia figlia quindi penso che mi posso fidare. Adesso è ripartito. Allora, riparto pure io però perché non si può fare così. No, no, per i collegamenti purtroppo succede. Allora ritorno a dire che prima di passare la parola al Consigliere Matteo per trattare il punto numero 3 emendamento di... ve l'ha messi subito il Consiglio Comunale ma il Presidente ha 20 giorni per convocare il Consiglio Comunale. Comunque prontamente avevo già chiamato per WhatsApp tutti i Capigruppo per sapere se potevo fare martedì o mercoledì l'incontro dei Capigruppo, essendo un periodo feriale volevo essere certa che non ero sola. Il 25, ma io l'avevo predisposto il 24, ho pure la bozza della convocazione, è partita la convocazione per fare la riunione dei Capigruppo il 29. Il 25 sera, sabato sera alle 20:06 è giunta la mozione di sfiducia al Presidente, alla sottoscritta. Il 29 insieme ai Capigruppo abbiamo concordato il giorno che è più adatto a tutti e abbiamo anche messo a verbale la sicurezza che con la piattaforma Task Zoom Halleymedia si poteva fare il voto segreto, tant'è io ricevo il parere del Segretario che dovevo sottoscrivere per fare il decreto per questo voto segreto. Per essere certa, non essendo esperta tecnologica, chiedo al Segretario, il Segretario un parere tecnico e legale. Mi viene mandato tutto e il 4 agosto firmo tutto per poter essere tutto in regola perché con il Covid andiamo in deroga al Consiglio Comunale. Il 5 siamo stati chiamati dalla Segreteria alle ore, il giorno prima, alle 13 per trovarci tutti in videoconferenza per fare la prova di come si faceva la votazione segreta. All'interno di questa prova è successo che purtroppo sono emersi delle difficoltà e siamo rimasti un po' incerti però aspettavamo qualche parere, qualche consiglio, io per essere certa ho chiesto sempre al Segretario che mi fosse rinviata un parere e una nuova giustificazione dei problemi. Ieri sera, 5 agosto alle ore 19:58 mi giunge una lettera del Segretario indirizzata solo al Presidente dove ha ricevuto dalla Halleymedia che non è possibile*

*fare la votazione per il nuovo Presidente in quanto garantisce fino a 10 massimo opzioni per la risposta e noi siamo 16 votanti. Allora questa lettera che mi ha inviato il Presidente ieri sera alle 8, penso che eravamo tutti a cena e quant'altro, io questa mattina sarei poi, sono venuta anche in Comune, praticamente si conclude la scrivente al fine di garantire la correttezza e la regolarità della votazione segreta relativa al punto su indicato si ritiene opportuno lo svolgimento della seduta consiliare in presenza nel pieno rispetto del citato regolamento comunale augurando da parte dell'Ente l'applicazione di tutte le misure di sicurezza previste dalla normativa. Praticamente eravamo a 22 ore. Allora, io questa mattina mi sono ripromessa di venire su e sono venuta su e però non sapevo che c'era un concorso, l'ufficio Segreteria e la Segretaria erano impegnate e praticamente però mi sono già giunti subito poco più delle 8:30, 9:00 messaggi da parte dei Consiglieri e anche del Vice Presidente perché, e qui voglio mettere a verbale la competenza di convocare il Consiglio Comunale è competenza del Presidente e non del Segretario, e invece hanno girato la lettera del Presidente a tutti i Consiglieri come se il Presidente non conta niente, tanto ormai è in scadenza, è giusto che sia così. Io ho mandato il 6 agosto alle ore 11 una lettera alla dottoressa Bolli e per conoscenza al Prefetto che in riscontro alla sua comunicazione pervenuta alle 19:58 ieri 5 agosto rappresento quanto di seguito: "ritengo non opportuno lo svolgimento in presenza della seduta consiliare stante il perdurare dello stato di emergenza e conseguente dovere di tutelare la salute di tutti i componenti del Consiglio, salvo quanto enunciato rilievo come le notifiche per la seduta odierna abbiano indicato la modalità via web, consegue come sia inconcepibile con i diritti dei Consiglieri e con la relativa tempistica la modifica dello svolgimento per questa sera della seduta. Per quanto esposto sentito anche il Vice Presidente del Consiglio e ricevuta stamane la comunicazione da parte di alcuni Consiglieri che hanno ricevuto la sua nota 18319 delle ore 19:58 dove mi rappresenta **Audio Assente** Inoltre questa mattina mi sono recata in Comune per concordare le problematiche sorte ieri durante la prova in videoconferenza con lei, essendo la Segreteria impegnata per una prova di concorso comunico che la seduta già convocata il 1 agosto si svolgerà con le modalità di cui come sono state effettuate le notifiche. Rimango a sua disposizione per qualsivoglia necessità. Saluto cordialmente.". Purtroppo non ho ricevuto nessuna comunicazione. La presente con tutti gli allegati da inviare a quanto in indirizzo va alle convocazioni. Perché non sapevo se poi visto che ai Consiglieri gli era arrivata quella lettera, agli altri pure, per far sapere a tutti che il Consiglio comunque si sarebbe svolto perché i punti all'Ordine del Giorno ne sono 16. Adesso per il punto numero 3, essendo incompatibile per la questione di correttezza, passo la parola al Vice Presidente Matteo Ceschini. Dottor Matteo Ceschini è presente? Prego, ha facoltà di illustrare il punto numero 3.".*

Il Consigliere Ceschini Matteo comunica "*Volevo preliminarmente sollevare una questione sulla possibilità di procedere a questa discussione di questo, più che la discussione la votazione, di questo punto all'Ordine del Giorno. Se si addiviene alla revoca del Presidente del Consiglio non sarà possibile con la successiva votazione nominarne uno nuovo e non è possibile lasciare l'Ente senza un Presidente del Consiglio. Io leggendo la comunicazione della dottoressa Bolli dice alla fine: "la scrivente al fine di garantire la correttezza e la regolarità della votazione segreta relativa al punto su indicato ritiene opportuno lo svolgimento della seduta consiliare in presenza nel pieno rispetto del citato regolamento comunale, assicurando da parte dell'Ente l'applicazione di tutte le misure di sicurezza previste dalle normative anti-Covid.". Ora al di là della questione poi dell'utilizzo del sistema Zoom per le votazioni a scrutinio segreto che da una piccola ricerca che ho fatto sul web emergono forti criticità, tant'è che quando abbiamo fatto la prova è stato chiaramente*

detto dai tecnici che è un sistema a panel per la espressione di opinioni ma non è uno strumento atto alla votazione di scrutini segreti e mi hanno anche riferito che ci sono strumenti più ad hoc proprio per gli scrutini segreti. Ora lasciare l'Ente senza un Presidente del Consiglio è impossibile, è una cosa non possibile, quindi ritengo in scienza e coscienza nelle mie facoltà, nelle mie prerogative della funzione di Vice Presidente del Consiglio di non ammettere la discussione e di rinviarla a una prossima riunione quando sarà possibile o la presenza di tutti i Consiglieri oppure l'utilizzo di uno strumento informatico che garantisca la privacy e la segretezza dello scrutinio. Io credo che non succeda nulla se questa mozione di sfiducia venga discussa nei prossimi giorni. Io preferirei con la presenza di tutti così si evita, si evitano tanti problemi, la nomina degli scrutatori, la segretezza, la privacy e la segretezza dello scrutinio e quindi ritengo, dichiaro non ammissibile la discussione e la votazione su questa mozione di sfiducia. Grazie".

Il Presidente del Consiglio invita il Consigliere Ceschini a visionare le chat per le prenotazioni degli interventi.

Il Consigliere Ceschini chiede un supporto al Segretario generale.

Il Segretario comunica che nell'ordine delle prenotazioni sono state effettuate da Cartechini, Giampaoli, Vecchietti e Calia.

Il Consigliere Ceschini Matteo in qualità di Vice Presidente del Consiglio lascia la parola al Sindaco.

Il Sindaco comunica di non volersi dilungare sul comportamento di chi lo ha preceduto, ma di volersi attenere ai fatti.
Il giorno 23 ha dato comunicazione dei punti all'Ordine del Giorno con la specifica che il 31 occorreva rispettare delle norme sull' assestamento e quindi era possibile convocare il Consiglio Comunale. Solo il giorno 29 è stata fatta la Conferenza dei Capigruppo, quindi dopo una settimana, e la mozione di sfiducia è stata presentata il giorno 25, quindi con largo anticipo rispetto alla scadenza prevista da Regolamento.
Evidenzia che alla Conferenza dei Capigruppo era presente solo il Capogruppo Ceschini della minoranza e si dice sorpreso che la Conferenza dei Capigruppo sia stata fatta in presenza (9 persone invitate), invece il Consiglio è stato fatto in videoconferenza per la questione Covid.
Il giorno 29 luglio il Presidente del Consiglio non ha rilevato nessuna incompatibilità e non ha chiesto al Vice Presidente che doveva presiedere l'adunanza in cui si discuteva la mozione di sfiducia.
Contrariamente a quanto previsto nel Decreto dello stesso Presidente del 06/05/2020, il quale all'articolo 1 secondo comma dispone che nel caso di assenza o impedimento del Presidente lo stesso verrà sostituito dal Vice Presidente ai sensi dell'articolo 17 del regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale il quale dovrà garantire la sua presenza presso l'Ente.
Rileva come oggi la presenza presso l'Ente del Vice Presidente non c'è. Pertanto, evidenzia che il 29 si poteva organizzare un Consiglio Comunale in presenza e c'erano più tempo e le modalità per farlo. Poi è stato convocato il Consiglio Comunale di questa sera con due punti all'Ordine del Giorno, il 3 e il 4, che non possono essere discussi e votati per incompatibilità del Presidente e per l'assenza del Vice Presidente in sede. Ribadisce che le disposizioni del Decreto citato si intendono integrative rispetto al Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale.

Durante l'intervento del Sindaco viene interrotta la

videoconferenza ripristinata successivamente con il supporto dell'Ufficio Segreteria.

Alle ore 22:28 – ristabilito il collegamento dei consiglieri in videoconferenza – il Segretario procede nuovamente all'appello.

Risultano presenti in collegamento da remoto n. 17 consiglieri su n. 17 assegnati.

Vengono confermati gli scrutatori i consiglieri Silvestri, Settimi e Serafini.

Il Consigliere Ceschini invita il Sindaco a riprendere l'intervento.

Il Sindaco riprende l'intervento dall'inizio ripetendo quanto comunicato e chiarendo che non è stata sollevata nessuna eccezione nella Conferenza dei Capigruppo che si è svolta il 29 di luglio rispetto alla presenza in sede del Vice Presidente.
I punti 3 e 4 all'ordine del giorno, pertanto, non possono essere discussi e votati per incompatibilità dell'attuale Presidente e per l'assenza del Vice Presidente in sede.
Formula, quindi, due opzioni: la prima di convocare il Consiglio in presenza domani sera, visto che c'è la seconda convocazione, nel pieno rispetto del regolamento comunale che all'articolo 18 recita: "la mozione di sfiducia può essere presentata dal Sindaco o da almeno un terzo del Consigliere assegnati. Va discussa e votata a scrutinio segreto entro 15 giorni dalla presentazione e si intende approvata qualora consegua la maggioranza dei componenti del Consiglio.
Per quanto esposto, chiede che venga rispettato il termine regolamentare dei 15 giorni, anche perché in merito alla presenza del Vice Presidente sempre il decreto 06/05/2020 recita: "le disposizioni del presente decreto si intendono integrative rispetto alle disposizioni del Regolamento per il funzionamento degli organi istituzionali adottato con deliberazione del Consiglio Comunale numero 97 del 30 novembre 2018 qualora queste ultime non siano assolutamente incompatibili con la modalità di svolgimento della seduta da remoto". Si dice d'accordo con il Vice Presidente, che non è in sede, sulla impossibilità di discutere e votare i punti 3 e 4 all'ordine del giorno perché incorreremmo in una illegittimità, ma chiediamo che venga rispettato l'articolo 18 e quindi che si possa svolgere un Consiglio Comunale in presenza entro i 15 giorni dalla presentazione della mozione. Ribadisce che i tempi ci sono e presenta formale richiesta in tal senso.

Il Consigliere Matteo Ceschini interviene "*Grazie Sindaco. Alcune precisazioni sul tema. Alla Conferenza dei Capigruppo non è stato specificato che doveva essere presente il Presidente, il Vice Presidente quindi io non ne ero a conoscenza. Il problema qui non è tanto il fatto della presenza o meno del Presidente, qui il problema che abbiamo noi è che è stato scelto uno strumento informatico per la nomina del nuovo Presidente che non è compatibile con le norme generali, quindi se non si vota questa sera non è perché il Vice Presidente non è in presenza, è perché non avete organizzato bene la serata. Che sia chiaro questo perché se era possibile votare io non avrei anteposto alcun problema. Siccome il mio ruolo fa, il mio ruolo in questa sede è di tutelare l'Ente, e quindi indirettamente tutelo anche voi nelle vostre, diciamo, attività non corrette in questo senso, assumere una delibera con un sistema di votazione non segreto così come attestato dal fornitore del software e confermato dal Segretario ci rende impossibile questa, questa votazione quindi è conseguenziale l'impossibilità di votare la sfiducia. Non è il problema se viene sfiduciato il Presidente qui il problema non è la fiducia del Presidente, qui il problema è la mancanza, l'impossibilità di poter procedere a una nuova nomina quindi è per questo che dico che io nel mio ruolo di garante e quindi travalico anche, vado oltre quello che sta scritto nel decreto*

perché credo che sia prevalente l'interesse generale. Poi se ritenete non corretto il mio comportamento sapete quali strumenti utilizzare. Adesso che si è... Un attimo che controllo la chat perché ho imparato adesso. Per parlare dopo il Sindaco la signora Giampaoli Giuliana. Può parlare cinque minuti, ne ha facoltà".

Il Consigliere Giampaoli Giuliana interviene "Allora, buonasera a tutti. Innanzitutto speriamo che qualcuno ci ascolti perché ci continuano, nonostante il sarcasmo del Vice Sindaco, ci arrivano ad arrivare le segnalazioni degli utenti che non riescono a vedere e a sentire nulla. Comunque, mi dispiace che non possano ascoltare. Il Sindaco ha tentato di mascherare la propria inefficienza in questo caso con gli errori degli altri come fa di solito. Quello che diceva il collega Ceschini è perfettamente lineare, le prove che abbiamo fatto ieri di votazione a scrutinio segreto che sarebbe indispensabile e necessaria per la votazione dell'elezione del Presidente è stato un teatrino imbarazzante, senza nessuna preparazione, senza nessuna garanzia, senza nessuna garanzia di quelli che sono i rispetti, il rispetto della riservatezza e del regolamento che disciplina l'elezione nominativa di un Presidente del Consiglio. Detto questo quindi che è chiaro che in fase di Capigruppo era impossibile poter andare a fare obiezioni di tipo tecnico, queste obiezioni sono venute fuori ieri durante la prova perché si è potuto verificare con mano che la votazione non è una votazione a scrutinio segreto, non è uno strumento nato per quel motivo, spiego a chi ci può ascoltare, che la prova avviene così attraverso uno strumento che è Zoom che tutti conoscerete perché in questo periodo è andato nelle mani anche dei ragazzini che fanno dirette on-line o chi fa i seminari on-line eccetera. Attraverso Zoom viene fatta la fase interfaccia e in Zoom c'è uno strumento che tra l'altro non è una votazione ma si chiama sondaggio e che a specifica richiesta al tecnico non ha potuto classificare come votazione ma come sondaggio, e al termine della votazione viene presentato ai Consiglieri che hanno votato un riepilogo dove ci sono le percentuali delle votazioni effettuate, contrario, favorevole, astenuto, Teoricamente questo riepilogo può venire fuori sia se ci sono 3 voti, 4 voti, 10 voti o i voti necessari a rendere valida la votazione. Questo strumento di sondaggio per farvi un esempio è come quello che io posso trovare su Facebook. E' chiaro che è riservata, è garantita la riservatezza di chi vota ma è chiaro che non è possibile avere una garanzia di come si è svolto il voto. Per fare un esempio riportato nella pratica, perché magari questo lo possiamo capire bene se ci riferiamo a quello che avviene nella pratica, se facessimo una votazione in presenza, in aula, in presenza è come se la signora Moriconi raccoglie i nostri voti nell'urna, si mette in un angolino, fa lo scrutinio dei voti da sola e poi ci dice quali sono le percentuali, e noi non sappiamo chi ha votato, chi non ha votato, se abbiamo votato tutti, se ci sono schede nulle, eccetera. Questo è il sistema sondaggio. Il sistema garantito dal nostro regolamento che voi state esplicitamente violando con una facilità e una leggerezza incredibile, perché ieri abbiamo sentito dire dalla Segretaria addirittura che ciò che non è previsto dal regolamento dopotutto non è neanche vietato quindi potremmo fare come ci pare, però noi stiamo revocando un Presidente del Consiglio per ripetute reiterate gravi violazioni del regolamento, noi lo trattiamo come ci pare, lo stropicciamo come ci pare e andiamo a fare una votazione eludendo completamente tutte quelle che sono le garanzie di una elezione nominativa. Secondo punto è quello della scelta, ci si obbliga a fare una scelta su 10 candidati con uno strumento che non avete neanche testato prima di portarlo alla nostra attenzione, 10 candidati che dovevamo concordare prima. E se io volessi votare proprio quell' undicesimo

che nella rosa dei 10 non c'è? Viene leso un altro diritto. In una sola sera, in due sere, avete, come dire, avete violato più articoli del regolamento come anche nelle modalità di presentazione di questo Ordine del Giorno, perché se questo è un Ordine del Giorno doveva stare qui all'inizio, se questa è una mozione doveva stare in fondo e siccome il regolamento che ci avete messo nelle mani è uno straccetto, l'avete ridotto a uno straccetto, un simulacro di garanzia di regolamento, avete messo una mozione che doveva stare in fondo all'inizio per poter togliere la parola al Presidente immediatamente, per manipolare la serata a vostro piacimento decine di volte cambiando l'Ordine del Giorno delle serate. Ma se noi andiamo a leggere gli articoli, gli articoli di poter guardare l'ordine di trattazione degli argomenti, l'articolo 41, c'è scritto a chiare lettere: quando si parla di mozioni non si parla di Ordini del Giorno, ci fa capire chiaramente che sono cose diverse e se avessimo trattato questo argomento come Ordine del Giorno in questo momento noi avremmo avuto a disposizione 10 minuti per parlare all'esposizione e 5 minuti ogni, ogni componente del Consiglio invece con la mozione noi parliamo 5 minuti nella presentazione, il Sindaco dove non ha spiegato nulla se non dare la colpa come solito agli altri di qualcosa che sapevate benissimo che non potevate fare, lo sapevate benissimo ma vi dovevate parare la faccia con una maschera dando la colpa a noi di non accettare delle condizioni che fanno assolutamente irregolari. Di questo mi dispiace Segretario ma se ne deve assumere la responsabilità perché non ci ha fornito un documento dove c'è scritto che attestasse la regolarità ma nello stesso tempo ci sta dicendo che dobbiamo votare e il Sindaco ci chiama addirittura in seconda convocazione. Dovete ritirare la mozione".

Il Consigliere Ceschini comunica *"Ok, vedo dalla chat, chiedo sempre aiuto alla Segretaria, che la Nelia Calvigioni interviene per fatto personale. Fatto personale, articolo 46 del regolamento, costituisce fatto personale l'essere attaccato nella propria condotta e sentirsi attribuire fatti ritenuti non veri o d'opinioni e dichiarazioni diverse da quelle espresse o ancora il sentirsi leso, scusate, nella propria onorabilità da parte di un altro Consigliere. Il Consigliere che prende la parola per fatto personale deve indicarne i motivi sinteticamente, il Presidente del Consiglio se ritiene di accogliere la domanda concede la parola per fatto personale, se il Consigliere insiste anche dopo la pronuncia negativa del Presidente decide il Consiglio senza discussione per alzata di mano. Possono rispondere a chi ha preso la parola per fatti personali unicamente il Consigliere o i Consiglieri che lo hanno provocato. Gli intervenuti sul fatto personale non possono durare, gli interventi scusate, non possono durare per più di 5 minuti. Signora Calvigioni esponga i motivi, grazie"*.

Il Presidente del Consiglio Calvigioni *"Allora, i motivi sono quelli che ha detto il Sindaco che la colpa è del Presidente perché non ho chiesto se il Vice Presidente era presente e il fatto del punto all'Ordine del Giorno di una lettera scritta dal Segretario come richiamo per mettere al primo punto l'Ordine del Giorno. Sono questi i miei motivi personali"*.

Il Consigliere Ceschini invita, quindi, la Calvigioni ad esporre.

Il Presidente del Consiglio espone quanto segue *"Nel far presente che il Presidente del Consiglio non è un impiegato del Comune, è una figura istituzionale che rappresenta la Città e tutto il Consiglio Comunale e non ha avuto mai a disposizione un impiegato addetto e questa è stata una delle prime cose che ho chiesto nel 2017. Trovo ancora le mail senza risposta, è come se il Presidente pretendesse di avere un impiegato ma era un impiegato*

a minuti e a ore. Allora, il Presidente ha firmato quel decreto la sera del 6 maggio, questo benedetto Consiglio fatto in video conferenza, alle 9, 10 minuti prima, prima. Io vado a mente e quello che dico dato che dico sempre la verità non mi smentisco mai, questa è stata 65 anni della mia vita. Il discorso se io sia incompatibile oppure assente non me l'ha detto nessuno perché in questi 3 anni, e questa sera lo posso dire, io ho nascosto la mia solitudine nel Palazzo Comunale ai Consiglieri di maggioranza, di minoranza l'ho nascosto perché di maggioranza erano consapevoli perché io stando nel mio ufficio ero abbandonata solo lì, così con gli impiegati che se parlavano con me erano quasi precettati. Però ho tirato avanti facendomi email e PEC e ho un bel nutrito archivio. Comunque sia il fatto personale mio che la colpa è mia, no cari, non è così perché io ho chiesto, l'ho chiesto anche quel giorno: ma siamo sicuri? Si, tutto garantito, c'è il parere del 27-28, non ricordo, la Task eccetera eccetera, e qualcuno dice: ma che forse lo devi fare tu? Non lo devi fare tu? Io posso pure non saperlo perché ci sono delle sentenze, io non ho paura a gestire questa... Non è incompatibile, è consigliabile da quello che mi ricordo. Però se è obbligatorio c'è un Segretario che penso doveva parlarmi anziché per parlare col Segretario telefono e non risponde e prendere gli appuntamenti dopo 10 giorni ne ho facoltà oppure quando sto parlando col Segretario entra l'Assessore che è impegnato e mi si leva, e per questo chiedo pareri scritti. La fortuna mia che anche se scrivo male perché non sono una grande studiosa però scrivo e questi documenti li posso presentare. Dunque il fatto personale, mi sento offesa nelle parole del Sindaco che io ho convocato 15 giorni scadeva il 9, abbiamo messo l'ultima data il 7 e questa sera siamo qui, il problema che è intervenuto ieri sera alle 8 non è un problema mio, è un problema del Palazzo Comunale che non sa gestire una riunione in videoconferenza. Io vi posso dire di più. Fino all'ultimo, al penultimo Consiglio mi avete chiesto voi di farlo in videoconferenza perché c'erano delle problematiche, e se delle problematiche le so anche io che c'è? Perché il Covid il Ministro Conte, il Vice Presidente, non lo ha levato l'emergenza. Dunque comunque sia questo è un punto. Per i punti all'Ordine del Giorno. Allora, visto che abbiamo un regolamento super preciso, perfetto che non chiarisce e si contraddice ma è bello allora io in Conferenza dei Capigruppo ho fatto le mie considerazioni dicendo che la mozione andava all'ultimo contattando gli Enti preposti e i verbali, come ho detto all'inizio, è una questione anche giuridica e legale, perché ero io Presidente nell'approvazione, l'ho messo appena le comunicazioni dando poi... Nella dichiarazione, anche questa è un'altra PEC, il Consiglio è sovrano. Mi sento perseguitata dagli uffici ma io sto tranquilla e serena".

Il Consigliere Ceschini "*Consigliere Calvigioni, non può iniziare una discussione su questo, per favore. Guardi, già è difficile, diamoci una regolata. Allora, lei ha parlato. Ora possono rispondere per fatto personale i Consiglieri che lo hanno provocato. Quindi ha facoltà il Sindaco Paolo Cartechini, prego*".

Il Sindaco Paolo Cartechini essendo stato chiamato in causa diverse volte risponde anticipando che cercherà di essere telegrafico.
Evidenzia che la prima incongruenza è nella Conferenza dei Capigruppo, in quanto era lì che doveva sorgere o qualcuno doveva capire la questione della incompatibilità e della presenza del Vice Presidente in sede, in quella sede, in quanto dopo la Conferenza dei Capigruppo si sarebbe anche potuto modificare il decreto e prevedere il collegamento del Vice Presidente da remoto.
Sulla questione personale e sulle accuse del Consigliere Giampaoli ricorda innanzi tutti l'incompatibilità del Presidente nel trattare il punto relativo alla mozione di sfiducia e la mancanza di un chiarimento tra Presidente e Vice Presidente sulla presenza in sede, cosa che sarebbe dovuta avvenire già nel corso della Conferenza dei Capigruppo.
La scelta della seduta in video conferenza è stata fatta in sede dei Capigruppo dalla Presidente che recita: "si decide, visto il permanere dello stato di emergenza di effettuare la seduta fissata per il giorno 6 in videoconferenza tramite piattaforma. A tal fine verrà integrato il decreto del Presidente del Consiglio Comunale per lo svolgimento delle sedute in

videoconferenza". Ciò ha disposto il Presidente del Consiglio comunale senza verificare l'assenza del Vice Presidente.
Sulla questione della mozione di sfiducia ribadisce che il regolamento, all'articolo 18 ultimo comma recita: nella stessa seduta, quella della revoca, il Consiglio procede alla nomina del sostituto con precedenza su qualsiasi altro argomento inserito all'Ordine del Giorno.

Il Consigliere Ceschini interviene "*Grazie Sindaco. Allora, dottoressa Bolli procediamo, procediamo con la richiesta di intervento. Dottoressa Bolli, Segretario? Ok, allora andiamo avanti. Allora non è prevista una replica, per quello che leggo dal regolamento. Chiedo aiuto anche alla Segretaria se può aiutarmi. Quindi il Consigliere Calvigioni non può replicare. Allora andiamo avanti. Ha chiesto di parlare il Consigliere Vecchietti se non sbaglio*".

Il Consigliere Vecchietti Mauro interviene per stemperare i toni facendo presente che occorre concentrare l'attenzione su tutto il Consiglio. Lo strumento che stiamo utilizzando ha dei limiti che sono emersi, a ciò aggiungasi che qualcuno magari ha marciato, qualcun altro invece si è trovato impedito oggettivamente dalle condizioni in cui viviamo. Sottolinea che – a suo avviso – non vi siano delle responsabilità dell'Amministrazione perché non spetta all'Amministrazione gestire il Consiglio. Crede che anche il Presidente e il Vice Presidente abbiamo avuto oggettivamente dei problemi.
Chiede di abbassare i toni e procedere cercando anche di essere pragmatici. Evidenzia che il Sindaco ha palesato due opzioni e propone di sospendere la seduta per un breve confronto tra Capigruppo per verificare se è possibile fissare un consiglio a breve, al fine di trovare una soluzione.

Il Consigliere Ceschini interviene come di seguito "*Grazie Consigliere Vecchietti. Approfitto per raccogliere proprio l'invito del Consigliere Vecchietti. Volevo solo sottolineare che a termine del regolamento, per quanto mi consta, il termine di 15 giorni è un termine ordinatorio e non perentorio per quello che mi consta, però come ha detto giustamente è possibile, visto che è impossibile fare la votazione direi anche per economicità di tempo e di risorse concludere con chi ha chiesto la parola e poi andiamo avanti perché tanto il problema, ripeto, è che la votazione del nuovo Presidente non è possibile, da lì non se ne viene fuori quindi senza che ci giriamo intorno oggi questa cosa non si potrà fare quindi chiedo a chi deve ancora parlare. Allora vediamo, Marco Flamini, e poi direi se siete d'accordo, io chiedo anche un sostegno alla Segretaria, di concludere questo punto e di procedere avanti".*

Il Segretario fa presente che si sono prenotati per l'intervento i Consiglieri Flamini e Calia.

Il Consigliere Ceschini "*Direi di ascoltare correttamente tutti e due e poi procediamo con il Consiglio. Consigliere Flamini, ne ha facoltà.*".

Il Consigliere Flamini Marco pone l'accento sul fatto che il Vice Presidente ha dichiarato di non conoscere il decreto del Presidente del Consiglio. Si dichiara sorpreso di questa mancata conoscenza in quanto il Decreto è stato inoltrato via PEC a tutti i consiglieri.
Rispetto alla dichiarazione del Consigliere Giampaoli evidenzia che l'Ordine del Giorno lo redige il Presidente del Consiglio.
Chiede di valutare le proposte formulate dal Sindaco sulle quale esprime il suo favore. Chiede, pertanto, che venga presa dal Consiglio una decisione sulla questione procedurale.

Il Consigliere Ceschini invita Calia ad intervenire.

Il Consigliere Calia comunica quanto segue "*Grazie Vice Presidente. Semplicemente dopo 2 ore di vuoto assoluto finalmente*

siamo riusciti a trovare la quadra. Si è capito conformemente a ciò che ha detto anche il Segretario Bolli che questi punti non si possono discutere, quindi le chiacchiere stanno a zero dall'inizio della serata. Punto. Numero due. Per quanto riguarda il rinvio, che è d'obbligo, si può fare tranquillamente perché revocare il Presidente del Consiglio la sera del 6 agosto e revocarlo il 26 agosto non credo che... forse qualcuno si era organizzato per fare il Ferragosto in allegria ma lo farà magari più avanti. Voglio dire, non muore nessuno. Ai termini di regolamento noi postponiamo l'Ordine del Giorno ad un'altra seduta del Consiglio Comunale non appena, non appena la mozione verrà ripresentata, protocollata come avete fatto fare a me in passato e si riprenderà in considerazioni la revoca e la nomina del sostituto. Grazie".

Il Consigliere Ceschini comunica quanto di seguito "*Grazie Consigliere Calia. Direi che possiamo concludere sul punto. La Consigliera Giampaoli chiede di fare una domanda. Se è una domanda alla Segretaria prego, prego, faccia questa domanda*".

Il Consigliere Giampaoli interviene come di seguito "*Chiedo alla Segretaria se quanto ha detto il Sindaco ovvero che possiamo fare la convocazione in seconda serata domani rientra nella fattispecie di questa sera, perché seconda convocazione, da quanto posso capirne io, c'è quando la prima convocazione vada persa, ovvero noi questa sera siamo regolarmente riuniti con numero legale, abbiamo iniziato la discussione e stiamo in mezzo alla discussione e al confronto del Consiglio Comunale la seconda convocazione secondo me non ha nulla a che fare, quindi chiedo alla Segretaria. Seconda convocazione, ha un senso questa domanda o no? Grazie*".

Il Consigliere Ceschini nelle more dell'approfondimento da parte del Segretario comunica "*Approfitto del tempo per dire che era assolutamente possibile fare una Conferenza. Invito a questo punto nelle funzioni del Presidente quindi il Presidente dovrebbe convocare una Conferenza dei Capigruppo per organizzare questa, questa riunione consiliare. Così è quello che è stato detto. Se non servono i Capigruppo*".

Il Sindaco evidenzia che la questione è stata già affrontata nella Conferenza dei Capigruppo, quindi è stata già esaminata.

Il Consigliere Ceschini lascia la parola al Consigliere Calvigioni per fatto personale.

Il Presidente del Consiglio comunica quanto segue "*Io innanzitutto pretendo una risposta tecnica giuridica sul regolamento dal Segretario prima poi intervengo. Per l'articolo 18 dove alla fine dice nella stessa seduta del Consiglio procede la nomina del sostituto. Noi stiamo parlando, il Presidente viene eletto dopo la convalida degli eletti, noi stiamo parlando su un articolo di revoca e ricordo a me stessa ma a tutti voi che avete cambiato il regolamento il 30 novembre 2018 senza cambiare lo statuto e al mio intervento richiesto al Segretario ho chiesto per la gerarchia delle fonti Segretario*".

Il Consigliere Ceschini invita il Presidente del Consiglio ad l enunciare il fatto personale.

Il Presidente del Consiglio comunica "*Io intervengo per fatto personale ma anche per domanda tecnica al Segretario perché qui ci stiamo incartando per un regolamento fatto prima dello statuto, posso dirlo? Il Segretario lo sa bene perché a verbale nella Commissione*".

Il Consigliere Ceschini invita il Presidente del Consiglio a smettere di parlare.

Il Presidente chiede di poter fare una domanda tecnica al Segretario.

Il Segretario comunica che la seduta di seconda convocazione si tiene qualora non venga raggiunto o venga meno il numero legale in prima convocazione.

Il Consigliere Ceschini rileva "*Consigliere Giampaoli, per favore. Abbiate pazienza. Il Segretario ha risposto, in realtà la seconda convocazione non è applicabile perché la prima convocazione è andata a buon fine. Ci sono le regole sulle convocazioni che sono standard quindi non è applicabile questo concetto di utilizzare la seconda convocazione, ma va rifatta e va riformulata. Io direi che abbiamo concluso questo punto se non c'è altro*".

Il Presidente Calvigioni "*Posso fare la domanda al Segretario tecnica che sono stata chiamata per l'Ordine del Giorno e ho fatto tutto ad hoc*".

Il Segretario generale, Dott.ssa Stefania Bolli, riscontra che stanti i continui interventi di richieste di pareri tecnico giuridici, si riserva di approfondire gli argomenti e rispondere compiutamente per iscritto

Il Presidente del Consiglio chiede di intervenire perché si dichiara offesa "*perché sono stata chiamata che ho fatto apposta*".

Il Consigliere Ceschini interviene come di seguito "*Abbia pazienza Presidente. Ok, allora la domanda gliela fa quindi per iscritto al Segretario, Va bene. Andiamo avanti. Allora io restituisco, cesso dalla funzione e divento semplice Consigliere e riprende*".

Il Presidente del Consiglio Calvigioni "*Non ho capito. Lei finisce la funzione a questo punto in che senso? Si rinvia?*"

Il Consigliere Ceschini "*Lei riprende la funzione di Presidente sugli altri punti dell'Ordine del Giorno. Mi sbaglio dottoressa?*"

Il Consigliere Giampaoli "*Ma io chiedo al Segretario a questo punto se è ritirato, oppure se si ritira la mozione o se viene rinviato. Al Consiglio successivo?*".

Il Consigliere Ceschini decide quanto segue "*Cioè, è rinviato, non è discutibile, non è discutibile in questa serata non si può fare la votazione. Quindi le conseguenze quali sono? Se è una mozione deve essere discussa entro 15 giorni, bisogna riconvocare un Consiglio Comunale come ha chiesto il Sindaco nel termine dei 15 giorni. Non è un termine perentorio e vediamo come organizzarci. Questo è il senso*".

Il Presidente del Consiglio comunica quanto segue "*Riprendo la*

parola perché come Presidente del Consiglio, allora visto la nota di ieri era alle 19:58 del Segretario dove per questa votazione segreta è necessaria la presenza, allora il Sindaco chiede di fare domani, dopodomani. Io lo posso fare pure stanotte, non ho problemi. Ho degli impegni perché delle ferie però vista l'urgenza del Sindaco. Allora, innanzitutto premetto che non sono agli arresti domiciliari e non sono stata neanche in avviso di garanzia, possono stare tranquilli i cittadini che ci ascoltano. Non accetto quando dice che è stato fatto ad hoc perché gli uffici, caro Sindaco, il Segretario mi può rispondere e parlare e invece no, mi scrive solo quando legge la bozza che io non avevo. Facciamo ridere i polli. Però io oggi mi sono informata a Enti superiori, visto che di pareri al Prefetto o al Ministero per gli emendamenti sono stati chiesti ne chiediamo altri, andiamo avanti. L'articolo 18 viene messo quando la votazione del Vice Presidente, se ci fossero altre mozioni, io comunque l'ho messa al terzo posto dicendo che potevate votare. Andiamo adesso ad oggi. Questo Consiglio Comunale i punti 3 e 4 per colpa della piattaforma che non sono stati chiari sul voto segreto che però lo sa pure i bambini che Zoom non è e quando abbiamo fatto la Conferenza di servizi è stato detto, perché è stato detto, è stato detto che la Task aveva reso la possibilità e di essere disponibile ma non è stato detto della presenza perché quando io ho chiesto che Ceschini fosse stato presente qui mi ha detto, perché posso sentirmi male, non c'è stato messo nel decreto perché in tanti decreti si vuole sempre la presenza, dunque non facciamo i cavilli che facciamo ridere a chi ci ascolta e mi vergogno di farlo. Comunque per la Conferenza, come lei il Sindaco più volte ha intimidito il Presidente in questi anni questo dicendo quello che doveva fare, il Presidente per questa volta ancora lo sa. Entro 15 giorni da domani devo convocare i Capigruppo. Da parte mia ci possiamo venire anche dopodomani, il giorno di Ferragosto, lo facciamo".

Il Vice Sindaco Manuele Pierantoni chiede a che titolo si sta svolgendo la discussione.

> Il Sindaco ribadisce nuovamente che a termine di Regolamento il punto deve essere discusso e votato entro 15 giorni dalla presentazione della mozione.

Il Presidente Calvigioni precisa che "*Però i 15 giorni ripartono da domani, lo chieda al Vice Prefetto perché io oggi gliel'ho chiesto. Parte da domani caro Sindaco, si informi. Perché oggi io ce l'ho messa e perché il problema di ieri sera l'ha rifiutato. Io ieri in videoconferenza, presenti 15 persone, ho detto: Segretario, sono disponibile a far sì che Ceschini possa fare il Presidente in Grecia, chiaro? Penso questo, se non è stato messo a verbale però la parola di 15 persone compresa anche la dipendente vale per una questione di rispetto. Io ho detto, adesso continuato come vi pare però sappiate che se Dio vuole ci rivediamo entro 15 giorni, state tranquilli*".

Il Consigliere Flamini ribadisce a che suo avviso non vi sono problemi per svolgere un Consiglio comunale in presenza e chiede al Presidente una motivazione valida per non farlo in presenza, dato che anche la Conferenza dei Capigruppo si è svolta in presenza.

Il Presidente Calvigioni riscontra che deve sentire i Capigruppo ed organizzare la seduta con l'Ente.

Il Sindaco sottolinea che la Conferenza dei Capigruppo si è svolta in presenza con 9 persone invitate nella Sala Giunta.

Il Presidente del Consiglio Calvigioni comunica che "*Il Presidente è il responsabile della convocazione del Consiglio Comunale o no? Farò pure questa di domanda. Ma lei è stato Presidente alla Provincia, ho saputo dei fatti gravi che hanno riso anche i polli e non me lo faccia dire. Lei è stato collega*".

Il Vice Sindaco chiede l'intervento del Vice Presidente.

Il Consigliere Ceschini si esprime come di seguito "*Allora, che qui dobbiamo rispettare tutti i ruoli e le istituzioni. Allora, abbiamo concluso il punto e abbiamo, io nella mia funzione ho detto quello che si fa e poi le ho detto si riprenda le operazioni perché lei è ancora Presidente. Ma se lei continua a parlare in questa maniera io stacco e me ne vado perché non è questo. No, non è questo il modo*".

Il Presidente del Consiglio "*Vengo attaccata che è colpa mia, posso pure permettermi di essere offesa?".*

Il Consigliere Ceschini chiede al Presidente di sospendere la seduta 5 minuti per poi riprendere i lavori con la dovuta calma.

Il presente verbale viene approvato e sottoscritto:

IL VICE PRESIDENTE
F.to MATTEO CESCHINI

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to STEFANIA BOLLI

E' copia conforme all'originale.

Corridonia lì, 28-09-2020

IL SEGRETARIO GENERALE
STEFANIA BOLLI

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on-line nel sito istituzionale di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 28-09-2020
Corridonia lì 28-09-2020

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to STEFANIA BOLLI

ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 09-10-2020 decorsi 10 giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art. 134, comma III, del T.U. – D.Lgs. 18Agosto 2000 n. 267

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to STEFANIA BOLLI